

L’indagine congiunturale regionale – Commento di sintesi

Il consuntivo del 3° trimestre 2015

L’indagine congiunturale che la Confindustria Friuli Venezia Giulia effettua trimestralmente viene realizzata - con la collaborazione delle federate Confindustrie territoriali di Pordenone, Udine e Venezia Giulia - sulla base dei dati forniti da un ampio e significativo campione di imprese manifatturiere associate al sistema confederale nelle quattro province della regione.

I risultati a cui si è pervenuti dall’elaborazione dei dati raccolti sono caratterizzati dalla flessione dei valori di tutti i principali indicatori congiunturali, che paragonano i risultati del trimestre in esame con quelli del trimestre precedente; flessione del tutto prevedibile in quanto conseguente al rallentamento delle attività produttive nel periodo estivo. Più significativo, quindi, il quadro rappresentato dagli indicatori tendenziali, che evidenziano le variazioni riscontrate rispetto allo stesso trimestre dell’anno precedente; variazioni che risultano per lo più positive, anche se non mancano alcuni segnali di debolezza.

**Possiamo concludere che la situazione complessiva del settore industriale regionale alla fine del terzo trimestre, risulta ancora in leggera crescita. I miglioramenti sono però deboli e presentano delle criticità che non ci consentono di ritenere consolidato il superamento del lungo periodo di** **crisi della nostra economia regionale**, come del resto si sta verificando anche a livello nazionale. La criticità che viene evidenziata in quest’ultimo trimestre esaminato è il mercato interno, il cui indicatore risulta essere l’unico negativo rispetto ai risultati misurati nello stesso periodo dell’anno scorso.

L’esame puntuale dei valori assunti dai **principali indicatori congiunturali** mette in evidenza che nel terzo trimestre 2015, messo a paragone con il trimestre precedente:

La **PRODUZIONE** industriale segna un calo percentuale di quasi un punto e mezzo scendendo al valore di **-2,1%**.

Anche le vendite subiscono, per le ragioni dette sopra, un significativo rallentamento, soprattutto a causa della debolezza del mercato interno. In particolare le **VENDITE TOTALI** scendono sotto lo zero passando dal precedente +3,9% a **-0,1%.** La causa principale è la cattiva performance delle **VENDITE ITALIA**, che segnano un calo di quasi sei punti percentuali scendendo a **-3,6%**. Anche le **VENDITE ESTERO** rallentano, ma rimangono positive passando dal precedente +4,6% a **+2,5%**.

L’ **OCCUPAZIONE**, che tre mesi fa segnava un debole miglioramento, **si mantiene stabile.**

L’esame dettagliato dei **principali indicatori tendenziali** evidenzia che nel terzo trimestre 2015, rispetto al terzo trimestre 2014:

La **PRODUZIONE** migliora salendo dal +0,2% segnato tre mesi fa a **+1,0%.**

Un andamento analogo si riscontra nelle vendite. In particolare le **VENDITE** **TOTALI** salgono a **+1,3%** dal precedente +0,8%, grazie alla buona performance delle **VENDITE ESTERO** (**+2,2%**) e malgrado la flessione delle **VENDITE ITALIA** (**-0,3%**) che calano poco più di mezzo punto.

Per quanto riguarda gli altri indicatori esaminati, va rilevato come segnale positivo il risultato dei **NUOVI ORDINI** che, malgrado il forte calo segnato nel confronto congiunturale (-6,9%), rimangono saldamente positivi nel valore tendenziale (+2,7%), rispetto, cioè, ai risultati del 2014.

**1.2 Le previsioni per il 4° trimestre 2015**

Le previsioni di breve periodo, sul quarto trimestre 2015, risultano molto diverse a seconda dei vari fattori esaminati nelle interviste degli operatori industriali. Infatti, mentre le aspettative relative alla Produzione ed alla Occupazione sono decisamente orientate alla stabilità (le previsioni di Aumento e di Diminuzione praticamente si equivalgono), risultano molto negative quelle della Domanda Interna (le previsioni di Diminuzione sono più del doppio di quelle di Aumento) e, invece, decisamente rivolte all’ottimismo quelle della Domanda Estera, dove l’Aumento è previsto dal 14,5% degli intervistati, mentre solo il 4,9% ne prevede la Diminuzione.

Trieste 6 novembre 2015